



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo
SETTORE II

PROGETTO

Completamento del cimitero di Cologna Paese
Progetto Definitivo - Esecutivo

COMMITTENTE

Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI

PROGETTISTA

Arch. Valentino Di Pietro

Via Thaulero n. 25
64026 Roseto degli Abruzzi (Te)
Tel/fax 085.8931093
e.mail: achneutra@libero.it

ELABORATO	RELAZIONE GENERALE	
DESCRITTIVO		

elaborato

02

data

29 settembre 2014

il tecnico

protocollo

Relazione generale

In relazione ai lavori di “Completamento del cimitero di Cologna Paese”, il comune di Roseto degli Abruzzi con deliberazione della G.C. n. 134 in data 21.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il progetto preliminare predisposto dallo scrivente. Ai sensi dell’art. 3 del contratto sottoscritto in data 21.12.2012 si procede quindi alla redazione degli elaborati definitivi - esecutivi dell’opera.

L’intervento da realizzare prevede l’incremento delle dotazioni cimiteriali mediante la realizzazione di un nuovo padiglione destinato alla tumulazione, all’interno del perimetro esistente dell’attuale cimitero.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo manufatto destinato alla tumulazione, posizionato nella fascia centrale della porzione di cimitero di più recente impianto, esso avrà tipologia analoga ai loculi già presenti all’interno del cimitero e verrà collegato a questi ultimi mediante il suo inserimento all’interno dei percorsi pedonali esistenti, garantendo così la continuità sia architettonica che funzionale.

L’area cimiteriale in oggetto è individuata nella carta topologica regionale al foglio 339 E. L’impianto cimiteriale originario è identificato catastalmente nel Catasto dei fabbricati e dei terreni al foglio 14 Particella A. La zona nello strumento urbanistico vigente risulta classificata come F3 (Attrezzature generali) in particolare si tratta di servizi di interesse comune esistenti. Essendo un’opera di completamento, da una analisi preliminare della qualità dell’ambiente e del paesaggio, non si rilevano aspetti che possano determinare una variazione del contesto a seguito della realizzazione del presente intervento. La realizzazione del nuovo padiglione avverrà garantendo per quanto possibile un basso livello di manutenzione.

Il sito sul quale insiste il l’impianto cimiteriale si sviluppa sulla sommità di una dorsale collinare ad andamento SW-NE lungo l’allineamento Cologna Paese – Bonaduce – Cupo Biancucci ad una quota compresa tra i 177 m. e i 170 m. sul livello medio del mare. Il sito nel suo complesso risulta collocato nell’immediata periferia della frazione di Cologna Paese e risulta accessibile dalla Strada Provinciale 20 A.

L’accesso all’impianto cimiteriale avviene dalla sottostante Strada Provinciale 20 A, attraverso una strada carrabile a corsia unica che conduce ad un’ampia area di parcheggio priva di sistemazione traffico veicolare. Allo stato attuale il cimitero risulta accessibile da due ingressi pedonali situati rispettivamente nella parte relativa all’impianto originario, e nella zona di nuova edificazione. Tuttavia appare evidente come venga quotidianamente utilizzato solo l’ingresso localizzato nella parte vecchia. Per quanto riguarda gli accessi carrabili, essi risultano localizzati entrambi nella parte di nuova edificazione e solo uno dei due è attualmente praticabile. L’altro non è utilizzabile per la mancanza di un tracciato carrabile che consenta di raggiungerlo. L’intero cimitero è approssimabile ad una pianta rettangolare divisa trasversalmente in due zone ben identificabili relative ai due stadi di edificazione. E’ presente un giunto di separazione tra la l’impianto originario e l’ampliamento avvenuto in epoca recente. L’area del vecchio cimitero risulta interamente saturata di loculi, cappelle gentilizie e campi di inumazione edificati, senza un preciso ordine, generando così una successione di manufatti addossati perimetralmente alle mura di cinta. Nell’area centrale invece sono presenti tre campi di inumazione ed alcune cappelle private. Il tutto risulta raccordato da percorsi pedonali ortogonali che consentono, seppur con qualche difficoltà a causa dello scarso stato di manutenzione, la circolazione all’interno dell’area.

Il vecchio impianto è stato raccordato all’area di nuovo ampliamento mediante due passaggi posti in prossimità del giunto di separazione tra le due aree. Attraverso tali passaggi si supera altresì il dislivello tra le due aree, in quanto la parte di più recente edificazione risulta depressa rispetto

all'impianto originario. L'ampliamento appare scandito da due padiglioni posti ortogonalmente, l'uno a ridosso del muro perimetrale, l'altro a ridosso del giunto di separazione con il vecchio cimitero. Essi fronteggiano delle aree parzialmente edificate poste anch'esse a ridosso dei muri perimetrali e destinate alla localizzazione di cappelle gentilizie. Al centro si alternano quattro superfici di cui due parzialmente edificate e lottizzate destinate alla realizzazione di cappelle e due aree inedificate. Una delle due aree sarà appunto oggetto di edificazione del nuovo padiglione per loculi, e nello specifico l'area posta più a valle che si estende per una superficie di circa 190,00 mq, con un leggero dislivello.

La progettazione muove dalle considerazioni già espresse nella fase progettuale preliminare e dalle risultanze dello studio di Caratterizzazione e Modellazione Geologica e Geotecnica del sito effettuate dal dott. Umberto Biferi (in allegato). Pertanto per ciò che riguarda l'inquadramento geologico, i caratteri idrologici e le caratteristiche geotecniche dei terreni oggetto di fondazioni si rimanda alle risultanze della relazione di cui sopra.

La nuova edificazione avverrà altresì nel rispetto delle normative vigenti in materia di impianti cimiteriali, ed in particolare:

REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA (D.P.R. 10/09/1990, N. 285 ART. 58)

- 1) *La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.*
- 2) *Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.*

REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA (D.P.R. 10/09/1990, N. 285 ART. 59)

Nell'area di cui all'art. 58 non deve essere calcolato lo spazio eventualmente riservato a:

- a) *Alla costruzione di manufatti destinati alla tumulazione oppure alla conservazione di ossa o di ceneri, di ossari comuni o di sepolture private;*
- b) *a strade, viali, piazzali e zone di parcheggio;*
- c) *alla costruzione di tutti gli edifici, compresa la cappella, adibiti a servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero;*
- d) *a qualsiasi altra finalità diversa dalla inumazione.*

CIRCOLARE 24/93 ART. 10

La superficie dei lotti di terreno destinata a campi di inumazione è individuabile come conseguenza del numero o di buche stimate necessarie ai sensi dell' art. 58 del D.P.R. 285 del 10/09/1990.

La novità sta nel fatto che il legislatore ha preso atto del netto ridimensionamento della forma di sepoltura e sistema di inumazione. Conseguentemente il calcolo dell' area occorrente, non si farà più sulla mortalità media dell'ultimo decennio bensì sulle inumazioni eseguite nell'ultimo decennio aumentate del 50%. Si abbia cura di calcolare l'incidenza delle aree destinate alla reinumazione di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumulazioni ordinarie o estumulazioni nonché di eventi straordinari (quali epidemie ecc.).

Oltre a tale minimo di legge occorre aggiungere lo spazio riservato alle opere, servizi e sepolture private indicate all' art. 59 che dovranno essere individuate in un apposito piano regolatore cimiteriale, comprendente anche le zone di rispetto cimiteriale determinate ai sensi dell' art. 57 e le zone dove sono previste le aree da concedere.

La nuova schiera di loculi avrà uno sviluppo planimetrico perfettamente inserito nel contesto esistente in quanto l'area risulta già delimitata da percorsi pedonali. Si innalzerà da terra per lasciare spazio a quattro file di loculi sovrapposte per un totale di 200 nuovi posti.

La nuova struttura da realizzare, come si evince dalle tavole grafiche sarà costituita da un padiglione che si sviluppa su un unico livello avente due prospetti utili per l'alloggiamento dei loculi. La disposizione dei loculi procede su quattro file sovrapposte.

La struttura sarà realizzata in cemento armato gettato in opera, verranno impiegati loculi prefabbricati in cls del tipo "con apertura frontale".

Si è scelto di utilizzare un loculo prefabbricato frontale singolo, idrofugato di tipo autoportante per i seguenti vantaggi che conseguono dal suo impiego:

- garanzia del rispetto dei requisiti imposti dalle norme;
- tempi di realizzazione ridotti;
- costi inferiori rispetto alla realizzazione in opera.

Il loculo singolo prefabbricato è in grado di sopportare il proprio peso, quello dei manufatti sovrastanti e i carichi permanenti alloggiati. La superficie inferiore del loculo è inclinata verso l'interno in modo tale da evitare la fuoriuscita di eventuali liquidi dalla parte frontale. Dal loro assemblaggio, così come disposto progettualmente, ne risultano scanalature sia verticali che orizzontali destinate all'alloggiamento dei cavi elettrici necessari al funzionamento delle luci votive. Si riportano di seguito gli estratti delle Gazzette Ufficiali riguardanti le caratteristiche peculiari che devono avere i prefabbricati impiegati per la costruzione di cimiteri che, in sintesi, sono le seguenti:

- Dimensionamento statico della solette;
- Impermeabilità ai liquidi e ai gas delle pareti orizzontali e verticali (e quindi anche nei punti di attacco delle stesse);
- Inclinazione dei piani di appoggio verso il fondo;
- Dimensionamento interno.

In particolare il **D.P.R. del 10 settembre 1990 n. 285** "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" recita al "**Capo XV TUMULAZIONE**" **Art. 76:**

1. Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati.
2. I loculi possono essere a più piani sovrapposti.
3. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.
4. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.
5. Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato.
6. Le pareti dei loculi, sia verticale che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
7. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
8. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.

9. E' consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

Inoltre il Ministero della Sanità CIRCOLARE 24 giugno 1993. n.24 Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n° 285 con una circolare esplicativa impone quanto segue:

Art. 13.2 siano garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza mt 2,25, di larghezza mt 0,75 e di altezza m 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale lo spessore corrispondente alla parete di chiusura....

Nel rispetto di tali norme l'impiego di loculi prefabbricati verranno collocati nel rispetto delle fasi costruttive relative alla realizzazione del manufatto in cemento armato che si possono così riassumere:

- Realizzazione di una platea di fondazione dello spessore di cm. 40,00;
- Struttura di elevazione formata da setti verticali in cemento armato gettato in opera, dello spessore variabile di cm 30,00, e cm 25,00, che oltre ad accogliere i loculi prefabbricati avranno funzione portante per il solaio di copertura. All'incrocio di tali setti verranno armati dei pilastri di dimensione cm 25,00 x 25,00.
- Solaio di copertura realizzato in latero - cemento di spessore cm. 25,00 e aggetti a soletta piana di spessore cm. 20,00 realizzati per proteggere dalle intemperie i prospetti frontali del padiglione destinati all'alloggiamento dei loculi.
- Il progetto viene predisposto al fine di rispondere pienamente alle finalità previste per questo intervento, nel rispetto delle normative vigenti in materia e del livello qualitativo prescritto anche in funzione dei costi rispetto all'impegno di spesa assunto.

Il nuovo padiglione sarà caratterizzato dalle seguenti rifiniture esterne:

- Le superfici in cemento armato saranno rivestite parzialmente in pietra e le restanti parti in gres porcellanato;
- La superficie di copertura piana sarà completata con un massetto realizzato con opportune pendenze ed impermeabilizzato da doppio strato di guaina bituminosa;
- Le estremità superiori delle velette in cemento armato verranno protette da scossaline sagomate;
- I piani di calpestio saranno pavimentati in gres porcellanato da esterno;
- I loculi verranno chiusi da lastre in pietra opportunamente sorrette da staffe portanti in o per loculi.
- Impianto elettrico luminosolare per permettere l'illuminazione dei singoli loculi attraverso l'installazione di luci votive.
- Sistema di canalizzazione delle acque meteoriche sia in quota, sulla copertura piana, che a terra a livello dei camminamenti.

Oltre alla realizzazione del nuovo corpo di fabbrica sono previsti interventi di risanamento e manutenzione sui padiglioni esistenti. La presenza di guaine ammalorate sui solai di copertura ha portato al verificarsi di infiltrazioni diffuse che devono essere oggetto di tempestivo intervento al fine di contenere ed ove possibile evitare i danni alle strutture. Sarà prevista altresì la rimozione e successivo rifacimento del manto di copertura della chiesa, dell'ossario e del corpo di fabbrica in cui sono localizzati i servizi igienici e l'ufficio custode anch'essi oggetto di infiltrazioni. Si procederà inoltre alla sostituzione delle canalette di raccolta delle acque piovane, alla sostituzione delle scossaline ove presentino evidenti sezioni con sviluppi inadeguati ad evitare il contatto delle acque piovane con le parti in c.a. Verranno inoltre effettuate opere di completamento interne all'ossario al fine di renderlo accessibile e funzionale.

I tempi previsti per l'esecuzione di tutte le opere descritte, sono di 237 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data in cui verrà ufficializzata la consegna dei lavori.

L'intervento ricade interamente all'interno del perimetro dell'attuale cimitero e quindi in aree di proprietà comunale, non risulta pertanto necessario prevedere procedure di esproprio.

Da una analisi urbanistica dell'area in oggetto non sono emersi vincoli di natura storica, artistica, archeologica o paesaggistica.

Per quanto concerne gli aspetti economici e finanziari questo intervento di nuova edificazione, come meglio indicato nelle tavole progettuali il nuovo padiglione consentirà l'incremento di 200 loculi rispetto all'attuale dotazione dell'intero impianto.

Con la *deliberazione di G.C. n. 19 del 21/03/2012*, sono stati attribuiti i seguenti valori per le concessioni della durata di 99 anni: per la prima e quarta fila €1.850,00 mentre per la seconda e terza fila €1.900,00.

Applicando tali tariffe concessorie al numero di loculi previsto nell'ampliamento si ottiene:

- Loculi I e IV fila : n. 100 x € 1.850,00 = € 185.000,00

- Loculi II e III fila : n. 100 x € 1.900,00 = € 190.000,00

Quindi l'importo derivante dalla concessione dei loculi presenti nel nuovo padiglione ammonterà ad un totale di € 375.000,00.

L'importo derivante dalla concessione dei loculi presenti nel nuovo padiglione verrà integralmente reimpiegato per la realizzazione dei lavori di cui sopra.

Ulteriori somme derivanti dal ribasso d'asta potranno essere impiegate per interventi di manutenzione della viabilità pedonale esistente all'interno dell'impianto cimiteriale.

Roseto degli Abruzzi

Li 29/09/2014

Il Progettista
(Arch. Valentino Di Pietro)